

INVITO A CONTRIBUIRE

NUMERO SPECIALE

I programmi/dispositivi di dottorato: un trampolino di lancio per la professionalizzazione?

La formazione dottorale nelle scienze sociali e umane ha subito profondi cambiamenti negli ultimi due decenni in diversi contesti internazionali. Una delle maggiori sfide poste da queste trasformazioni, legata in particolar modo all'aumento considerevole del numero di dottorandi e dottorande, concerne il bisogno di professionalizzazione e l'inserimento professionale nel mondo del lavoro non accademico. In che misura la formazione dottorale prepara gli studenti e le studentesse a carriere non accademiche e di quali competenze interdisciplinari hanno bisogno per valorizzare il loro percorso accademico – e, dunque, le loro tesi di dottorato – al di fuori dell'università? Questo numero speciale cerca di rispondere a queste domande esaminando diversi programmi/dispositivi di dottorato e analizzando la loro capacità di professionalizzare i dottorandi e le dottorande offrendo allo stesso tempo un accompagnamento di qualità.

Focalizzando, in particolare, l'attenzione sulle trasformazioni di questi programmi/dispositivi e sui loro effetti, questo numero speciale si propone di analizzare le forme di *engagement* degli universitari, guardando alle intenzioni e ai valori veicolati dai sistemi di formazione e sostegno al dottorato che costoro contribuiscono ad elaborare. Se l'accompagnamento fornito dai professori-tutor nel corso del dottorato è stato recentemente documentato (Chackine, 2023), l'obiettivo di questo numero è allargare lo sguardo alle modalità di accompagnamento degli apprendisti-ricercatori e delle apprendiste-ricercatrici nella costruzione della loro postura di ricercatori e ricercatrici. Ci auguriamo così di invitare coloro i/le quali vorranno contribuire a questo numero a farsi portatori/portatrici di uno sguardo valutativo sui programmi/dispositivi di dottorato. Per "programma/dispositivo" intendiamo "una disposizione intenzionale, strategica e finalizzata ad opera di esseri umani e di artefatti" (Albero, 2022: 136) sostenuta da tre dimensioni interdipendenti: 1) l'ideale, la dimensione che fornisce l'orizzonte ideale e concettuale verso cui tende il progetto; 2) il riferimento funzionale, che corrisponde alla messa in atto del programma/dispositivo e 3) l'esperienza vissuta, ossia l'"esperienza dottorale" (Berthiaume et al., 2020). In altre parole, l'obiettivo è valutare i programmi/dispositivi di dottorato nelle loro tre dimensioni, comprendendo le possibili tensioni e convergenze all'interno di ciascuna di esse e tra loro. La valutazione di questi programmi/dispositivi può essere intesa come una funzione critica che interroga il valore di un'azione al fine di confermarla, aggiustarla o addirittura modificarla radicalmente (Mercier-Brunel & Jorro, 2022). Questa analisi si svolgerà in diversi contesti internazionali, in modo da incrociare i punti di vista e comprendere meglio i programmi/dispositivi messi in atto per a) sostenere i dottorandi e le dottorande; b) migliorare le condizioni di fattibilità/realizzazione di una tesi di dottorato in scienze sociali e umane all'interno del contesto scientifico globale; c) garantire l'inserimento dei dottorandi e delle dottorande sia all'interno dell'università sia all'esterno di essa, in altre organizzazioni. Questo numero, dunque, accoglierà contributi caratterizzati da piste di ricerca che possono condurre a una migliore comprensione dei programmi/dispositivi di dottorato e a un miglioramento delle condizioni di realizzazione di una tesi di dottorato nelle scienze sociali e umane. Queste condizioni potrebbero riguardare le questioni di genere, le risorse materiali (compreso l'accesso alla letteratura scientifica) ma anche le questioni sociali contemporanee definite "sensibili" in relazione alle quali le attuali generazioni di dottorandi e dottorande manifestano un'attenzione sempre più ampia, che riguarda in particolar modo la loro

responsabilità e il loro impegno nel mondo. È su queste molteplici sfide che richiama l'attenzione il presente invito a contribuire.

Riferimenti bibliografici

Albero, B. (2022). Dispositif. Dans A. Jorro (dir.) Dictionnaire des concepts de la professionnalisation (2e éd. actualisée) (p. 135-139). De Boeck Supérieur.

Berthiaume, D., Bosson, M., Elston, V. et Skakni, I. (2020). L'expérience doctorale : état des lieux et propositions de structuration. DevPro.

Chachkine, E. (2023). Accompagnement doctoral. De l'écriture de recherche à la professionnalisation des doctorants. Revue internationale de pédagogie de l'enseignement supérieur, RIPES. 39(1). <https://journals.openedition.org/ripes/4404>

Mercier-Brunel, Y. & Jorro, A. (2022). Évaluation. Dans A. Jorro (dir.), Dictionnaire des concepts de la professionnalisation (pp. 197-200). De Boeck Supérieur.

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di articolo (massimo 500 parole) devono essere inviate a Maryvonne Charmillot (maryvonne.charmillot@unige.ch) e Valérie Ouedraogo (claudvale@yahoo.com) entro il 31 luglio 2024.

CALENDARIO EDITORIALE

- Maggio 2024: presentazione e diffusione dell'invito a presentare articoli
- 31 luglio 2024: ricezione proposte (500 parole o 1 pagina al massimo)
- Fine agosto 2024: risposte agli autori delle proposte
- Fine dicembre 2024: ricezione degli articoli
- Aprile 2025: invio degli esiti del referaggio agli autori
- Fine agosto 2025: ricezione degli articoli modificati sulla base degli esiti del referaggio
- Fine ottobre 2025: ricezione definitiva degli articoli (gestione dei ritardi)
- Novembre-dicembre 2025: lavoro editoriale
- Gennaio-febbraio 2026: pubblicazione del numero